

# mAPPE®

**Luoghi percorsi  
progetti  
nelle Marche**



**LIGHT ME UP!**

## Architettura

p.16  
**Ri-appropriazioni e muri**  
di Sara Marini

### Progetti

p.18  
Luca Schiavoni  
**Costruire con poco**  
Centro Caritas a Jesi

p.24  
Michele Ricci e Giovanna Nardini-Archética  
**Macchina ecologica per abitare**  
Residenze in materiali naturali a Fano

p.30  
Riccardo Bucci  
**Essenziale, rigorosa, ecologica**  
Residenza ad Offagna

p.36  
Lorena Luccioni  
**Nuova scena per il racconto di un secolo**  
Residenza privata a Filottrano

p.42  
Studio Guerri  
**Villa al Coppe**  
Complesso residenziale a Sirolo

p.48  
Giovanna Salmoni  
Paolo Allocco-Archisal  
**Settecento contemporaneo**  
Recupero di Palazzo Merlini a Senigallia

p.54  
Stefano Pettinari  
**Architettura solare**  
Villa bifamiliare a Camerano

p.60  
Carlo Cabassi-Studio AIR  
**Ristoro Appennino**  
Complesso agrituristico nel Fabrianese

p.66  
Francesco Valentini  
Elisa Romagnoli-fds | officina di architettura  
**Nana Piccolo Bistrò**  
a Senigallia

p.72  
Alessia Silvestrelli  
Sauro Ballarini  
**Spazi aperti e servizi innovativi**  
Farmacia a Camerano

p.78  
Luca Maria Cristini  
**Per queste liete stanze**  
Rinasce la Pinacoteca di San Severino

p.84  
Chiara Delpino  
Bruno Mariotti  
**La Domus ritrovata**  
Nel centro storico di Pesaro

p.90  
Paola Schicchi  
**Il MUMA in Assisi**  
Dedicato agli Indios Tikunas

Allestimenti temporanei  
p.96  
Enrico Quell  
**Mario Dandero alle Terme di Diocleziano**

p.100  
Labis-Maria Claudia Clemente  
Francesco Isidori  
**Lo stand Elica a Eurocucina**

**Grandi Mostre**  
p.104  
**La fine dell'Utopia**  
Un viaggio nelle Opere di Superstudio 1966-1978  
di Luca Garofaro

**Tesi**  
p.114  
Antonella De Angelis  
**FABBRICA 2.0**  
Evoluzione/Rivoluzione dello spazio del lavoro  
di Antonella De Angelis

**Incontri**  
p.118  
**Architettura forma spazio e costruzione**  
Racconti e Incontri del Corso di Laurea di Ingegneria Edile-Architettura di UNIVPM  
di Gianluigi Mandaini

## Design

p.120  
**Dinamico, generativo e partecipato**  
di Federico O. Oppedisano

p.122  
**La Mole (vanvitelliana)**  
Where culture lives  
Tonidigri-CH RO MO

p.126  
**Handkerchief**  
Rivista-tazebao per fruizione collettiva  
Collettivo Handkerchief

p.130  
**Ad alto fuoco**  
Smalti ceramici naturali  
Marcello Dolcini

p.134  
**A casa dei fiori**  
Ercole Moroni  
di Cristiana Colli

**Ricette d'autore**  
p.138  
**Cucina creativa e tradizione**  
all'Evoluzione di Londra  
Andrea Angeletti

**Allestimenti temporanei food**  
p.142  
**Al Méni, Rimini**  
Show / Food / Circo / Party  
Antonella Semeghini  
con Carlotta Frenquellucci

p.148  
**Progettisti**

## Rubriche

p.149  
**ADI Design Index 2015**  
**I selezionati**  
di Riccardo Diotallevi

p.152  
**Imprese Metallo prezioso**  
Valmex Group  
di Cristiana Colli

p.156  
**Nuove Intraprese Pasta Durante Bluaria Una Sera**

p.158  
**Arte-Report XXII**  
di Andrea Bruciaci  
**Oltre la siepe**  
Paolo Strappato

p.162  
**occulta il volto che pietrifica**  
Photography as Performance

p.166  
**Bookcase**  
di Manuel Orazi  
**La nuova libreria Quadlibet**

p.170  
**INU**  
**Il Progetto Paese lanciato dall'INU**  
Il contributo della Regione Marche al XXIX Congresso Nazionale INU

p.171  
**Presentazione Mappe 7**

**La città perfetta**  
**Di Olivo Barbieri**  
Ancona, Mercato Ittico del Mandracchio  
Forme Progetti  
Paradigmi della Città Adriatica da Ravenna a Vasto

## Aziende

### Gagliardini e partner

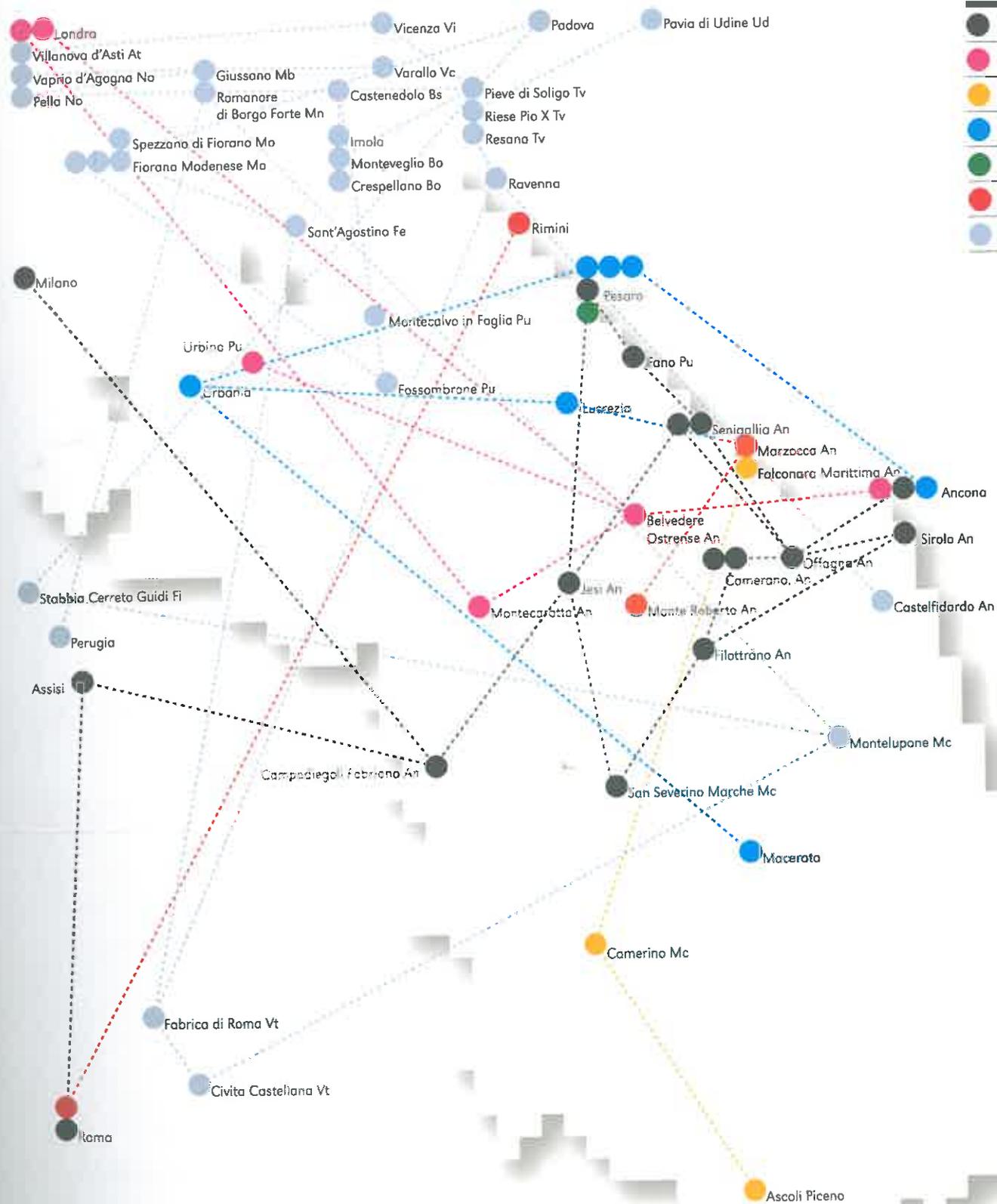
p.178  
**Gagliardini**

### Partner

p.180  
**Caesar**  
p.182  
**Cedit**  
**Ceramiche d'Italia**  
p.184  
**Ceramica Sant'Agostino**  
p.186  
**Cielo**  
p.188  
**Cooperativa Ceramica d'Imola**  
p.190  
**Duravit**  
p.192  
**Effetto Luce**  
p.194  
**Ergon**  
p.196  
**Flessya**  
p.198  
**Listone Giordano**  
p.200  
**Novellini**  
p.202  
**Teuco**

### Sponsor

p.204  
**antanolupi**  
p.205  
**ARD Raccanello**  
p.206  
**Axor**  
p.207  
**Bossini**  
p.208  
**Callbe**  
p.209  
**Ceramica Flaminia**  
p.210  
**Dada**  
p.211  
**Eclisse**  
p.212  
**Fantini Rubinetti**  
p.213  
**Fir Italia**  
p.214  
**Gervasoni**  
p.215  
**Laminam**  
p.216  
**Noorth**  
**milldue edition**  
p.217  
**Rubinetterie Ritmonio**  
p.218  
**Sign**  
p.219  
**Trend Group**  
p.220  
 **Tubes Radiatori**  
p.221  
**Viega**



- Architettura
- Design
- Tesi
- Rubriche
- Maestri Marchigiani
- Grandi Mostre
- Aziende



# Settecento contemporaneo

## Recupero di Palazzo Merlini a Senigallia

progetto di  
**Giovanna Salmoni**  
**Paolo Alocco - Archisal**

Palazzo Merlini è un pregevole esempio di palazzo nobiliare settecentesco, edificato nel cuore di Senigallia nella seconda metà del XVIII secolo, per la residenza dei Conti Merlini. La posizione strategica, al centro dell'ampliamento voluto da Papa Benedetto XIV, la regolarità strutturale, l'armonia progettuale e la ricchezza decorativa sono una prova tangibile delle nobili origini del Palazzo.



←←  
Androne  
di ingresso

↙  
Vista dello  
scalone storico

↓  
Vista del  
giardino interno

**Intervento**  
restauro di un palazzo  
nobiliare (seconda metà  
del XVIII secolo)  
**luogo**  
Senigallia, An  
**progettisti**  
progetto architettonico:  
arch. Giovanna Salmoni,  
arch. Paolo Alocco -  
Archisal - Studio Salmoni  
Architetti Associati,  
prof. arch. Pippo Ciorra  
progetto strutturale: ing.  
Luca Piermattei  
direzione lavori:  
arch. Giovanna Salmoni  
collaudo strutturale:  
ing. Bruno Roccheggiani  
sicurezza:  
ing. Luca Piermattei  
**committente**  
privato  
**redazione  
del progetto**  
2012/2013  
**realizzazione**  
2013/2015

**imprese esecutrici**  
lavori edili: Crucianelli  
Rest/Edile srl,  
Talentino, Mc  
impianti termo-idraulici:  
New Energy Impianti srl  
Polienza, Mc  
impianti elettrici:  
New Energy Impianti srl,  
Polienza, Mc  
**imprese fornitrici**  
rivestimenti e sanitari:  
Gagliardini srl  
Monte Roberto, An  
infissi in legno:  
Umbria Infissi srl  
Cortignano, Pg  
opere in ferro:  
SOLFA di Giardini  
Fabrizio  
Fabriano, An

**dimensione**  
area esterna: 380 mq  
superficie utile:  
1.960 mq  
volume: 9.062 mc

Il Palazzo compare per la prima volta nelle carte storiche nel Catasto Pontificio del 1817-18 come edificio rettangolare a corte centrale con un'area verde nella parte retrostante, così da occupare l'intero isolato del nuovo tessuto edilizio. Il prospetto principale, in stile neoclassico, è costituito dalla sovrapposizione di tre ordini di aperture delimitati da un doppio ordine di lesene giganti e simmetriche rispetto al portone d'ingresso costituente l'asse centrale di tutto l'organismo. Dall'androne d'ingresso, attraverso un passaggio voltato, si accede al cortile interno con pavimentazione in pietra e ammattonato, tecnica in uso a partire dal XIV per l'edilizia palaziale. A lato dell'androne si trova la scala monumentale, che sviluppandosi attorno ad uno spazio vuoto a tutta altezza, collega tutti e tre i piani. Gli ambienti del piano nobile sono di forma quadrangolare, comunicanti e, come era tipico dell'architettura del XVII secolo, collegati visivamente tra loro attraverso porte poste in asse. I locali, ad eccezione delle stanze che

affacciano sul giardino, sono tutti realizzati con solai in legno e volta in camorcanna decorata con affreschi. Gli affreschi, le porte in legno, la pavimentazione in cotto e il rivestimento dei camini in marmi policromi costituiscono gli elementi che valorizzano e rendono unici gli ambienti di questo piano. Il piano secondo, di superficie ridotta rispetto ai piani sottostanti, era costituito originariamente da grandi ambienti adibiti a locali di servizio. Quasi completamente abbandonato nella seconda metà del novecento, il palazzo non ha subito grandi manomissioni. Il progetto di restauro dell'immobile ha previsto un intervento diversificato a seconda dei vari livelli di conservazione degli ambienti. Il consolidamento strutturale, il restauro delle facciate e l'adeguamento tipologico interno, sono stati volti alla riqualificazione architettonica e funzionale dell'organismo edilizio. Al piano terra sono stati ricavati due locali commerciali e diverse unità abitative. Il piano primo, costituito originariamente da due ampi

appartamenti, è stato suddiviso in cinque unità abitative, tre collegate attraverso la scala monumentale e due accessibili dal piano terra mediante una nuova scala in ferro. Massima cura è stata rivolta alla conservazione della spazialità interna, attraverso il mantenimento degli assi visivi definiti dalla sequenza delle stanze, delle porte e dei corridoi con volte a crociera, oltre alla conservazione di tutti gli elementi architettonici e degli affreschi presenti nelle sale, attraverso l'introduzione di nuovi spazi autonomi ed indipendenti rispetto alla scatola muraria originale. Nel giardino interno, la possibilità di ristrutturare alcuni volumi, ha offerto l'occasione di introdurre un elemento architettonico contemporaneo, realizzato attraverso un taglio nella cortina muraria. Il vuoto creato lascia spazio ad un patio con vetrate in ferro a tutta altezza, permettendo così di realizzare una forte continuità tra gli ambienti interni, inondati di luce, e il piccolo giardino impreziosito da una originale scala a chiocciola in ghisa del settecento. ×



← Unità abitativa piano nobile, vista soppalco

↓ Unità abitativa piano nobile, vista ingresso



← Unità abitativa piano nobile, vista soppalco

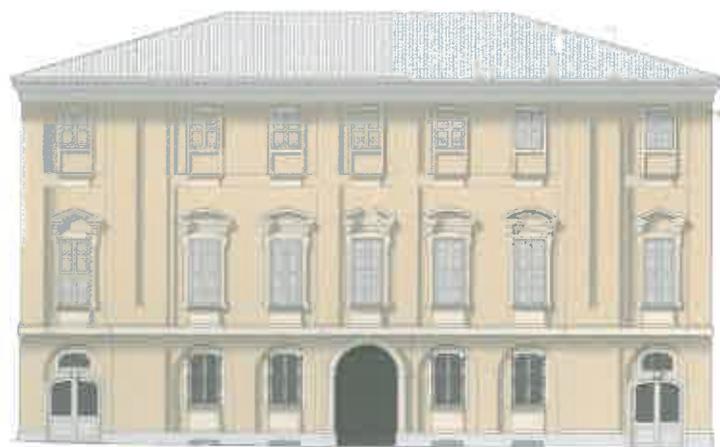
↓ Unità abitativa piano nobile, vista ingresso



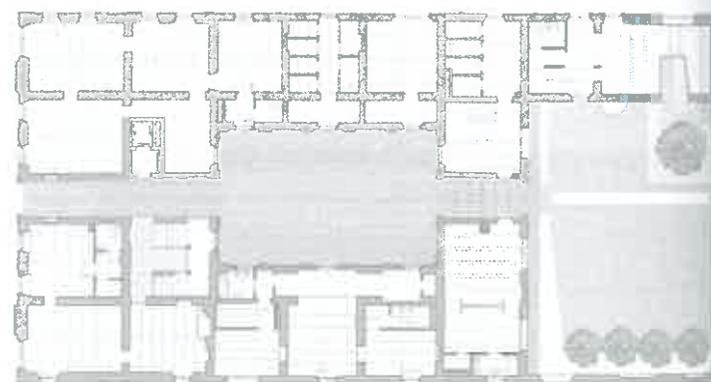


←  
Nuova scala  
comune in ferro

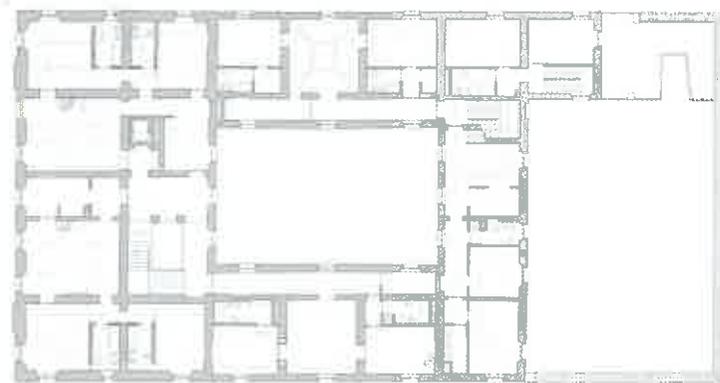
→ →  
Scala esterna  
in ghisa



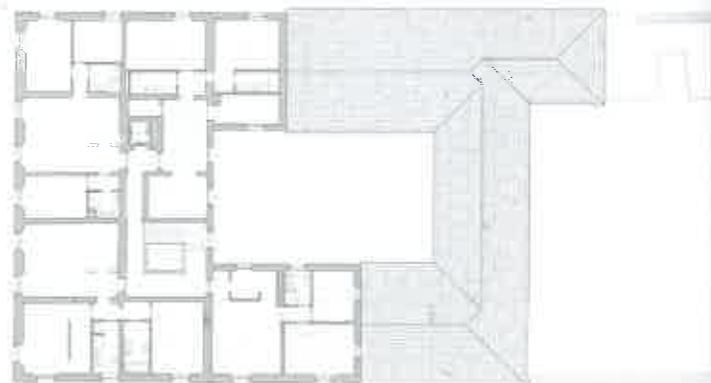
Prospetto



Pianta piano terra



Pianta piano nobile



Pianta secondo piano

